

|                              |  |
|------------------------------|--|
| LETTERA                      | 0314   |
| Denominazione                | Caroline Sabatier Ungher a Giuditta Pasta  |
| Data di stesura              | 1863 marzo 23  |
| Data di ricezione            |  |
| Regesto                      | Caroline Sabatier Ungher scrive a Giuditta spiegando il ritardo nella risposta alla sua lettera, dovuto all'attesa dei risultati di un'opera. Esprime la sua sorpresa nel vedere come la politica abbia influenzato il giudizio sull'arte e racconta di come l'opera, che inizialmente sembrava promettente, sia stata criticata per la sua mancanza di calma e per la confusione dei tempi e motivi. Assicura che il maestro ha preso bene le critiche e spera che riscriverà l'opera, prendendo in considerazione la lezione appresa. Infinedesidera vedere Giuditta durante l'estate.   |
| Trascrizione                 | <p>Firenze, 23 marzo 1863</p> <p>Carissima amica, ho tardato a rispondere alla tua carissima lettera che mi fu rimessa dal maestro conte *** perché volli aspettare il risultato dell'opera. Non potei prevedere che la politica si volesse mischiare anche nel giudizio di un'opera d'arte! Dopo quello che aveva udito al cembalo dalle Marchisio mi sembrava contenere l'opera delle bellezze degne d'essere ascoltate ed applaudite. Ma aveva fatto il mio conto senza pensare alla Polonia! Ti mando un articolo di un giornale fiorentino che spiega la situazione e l'effetto. Io soffrii assai in quella sera perché mi metteva al posto del maestro. Ora per quello che io<sup>1</sup> poteva giudicare mi sembrava che tutta la composizione mancasse di calma<sup>2</sup>. I tempi, i motivi l'istrumentazione, tutto è agitato, presto e spesso per la gran ricchezza confuso. Dissi sinceramente quello che mi aveva parso<sup>3</sup> (senza avere minimamente la pretesa di essere "giudice") al maestro, che prese la cosa con molta gentilezza. Spero che non perderà coraggio, che riscriverà e metterà a profitto l'esperienza fatta di aspettare la fine della rivoluzione polacca per ridare un'opera in Italia. Spero che ti potrò vedere in quell'estate passando alla fine di giugno vicino al lago tuo. Desidero ardentemente rivederti e dirti che sono immutabilmente tua devota Caroline Sabatier Ungher</p> |
| Lingua                       | Italiano   |
| Consistenza                  | cc. 2  |
| Bibliografia                 |  |
| Mittente                     | Caroline Sabatier Ungher   |
| Destinatario                 | [Giuditta Pasta]   |
| Data topica                  | Firenze  |
| Note generiche               | <sup>1</sup> sottolineato; <sup>2</sup> sottolineato; <sup>3</sup> sottolineato;   |
| Collocazione                 | JOB 16-01, Box 12, Folder 32   |
| Ente conservatore            | The New York Public Library – Music Division   |
| Trascrizione (cognome, nome) | Germi Andrea   |